



Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 D. Lgs. 19.8.2016, n. 175 - T. U. in materia di società a partecipazione pubblica)

agosto 2017

1. Premessa

L'articolo 24 del D. Lgs. 19.8.2016, n. 175 - T. U. in materia di società a partecipazione pubblica - disciplina e regola la procedura per la revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche, prevedendo l'alienazione ovvero la razionalizzazione di alcune fattispecie di società.

Nello specifico, entro il 23 marzo 2017, ogni amministrazione pubblica doveva adottare una delibera inerente la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute da inviare alla competente sezione regionale della Corte dei conti nonché alla struttura per il controllo e il monitoraggio, prevista dal decreto - indicando le società da alienare ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, L'alienazione deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione.

Prevede la norma che le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, in società:

1) non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, di seguito riportati:

1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

3. Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.

2) o che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, di seguito riportati:

1. A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

2. L'atto deliberativo di cui al comma 1 da' atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia

di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica.

- 3) o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, di seguito riportato:
2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:
- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
 - b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2, cioè all'inclusione nel piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

La revisione straordinaria costituisce aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione adottato, ai sensi della legge di stabilità per l'anno 2015, n.190/2014, con Decreto Sindacale n. 5 del 28/04/2015. Sulle misure di attuazione di detto Piano è stato presentato rendiconto alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Piemonte, con nota prot. 8680 del 23 marzo 2016.

A seguito della sentenza n. 251 della Corte Costituzionale del 2016 e della dichiarazione di parziale illegittimità del decreto legislativo n. 175/2016, il Governo ha adottato, nella seduta del Consiglio dei Ministri del 17 febbraio ultimo scorso, in via preliminare, uno schema di decreto recante disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Nella seduta della Conferenza Unificata del 16 marzo è stata raggiunta l'Intesa per l'introduzione dei correttivi. Il D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2017 e in vigore dal giorno successivo, ha quindi formalizzato le modifiche concordate in Conferenza Unificata; tra le più significative citiamo:

- a) è stata specificatamente ammessa la possibilità per le società partecipate dai Comuni che non hanno bilanci in perdita e che producono servizi di interesse economico generale di partecipare alle gare anche fuori dall'ambito territoriale di riferimento, superando un divieto rinvenibile in un'interpretazione restrittiva dell'articolo 4 comma 1 e articolo 2 comma 1 lettera h).
- b) è stato fissato al 30 settembre 2017 il termine ultimo per l'approvazione dei piani di razionalizzazione straordinaria;
- c) è stata notevolmente semplificata la procedura relativa alla costituzione e acquisizione di partecipazioni societarie. In particolare, è stato abrogato l'obbligo di motivare la costituzione di una società a partecipazione pubblica con riguardo alla possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate. Inoltre, per quanto riguarda l'indizione obbligatoria di una preventiva consultazione pubblica per l'acquisizione di partecipazioni societarie, è stata rinviata agli enti locali la facoltà di stabilirne le relative modalità;
- d) è stata ridotta la soglia minima di fatturato medio triennale da considerare al fine del piano straordinario di razionalizzazione: per il triennio 2017-2019 la soglia da raggiungere è di 500.000 euro e non più di 1.000.000;
- e) è stata introdotta la competenza dell'Assemblea dei Soci e non più del MEF a decidere sul numero dei componenti dei Consigli di Amministrazione, fermo restando il tetto di spesa;;
- f) il divieto – fino al 30 giugno 2018 - di assunzioni a tempo indeterminato per le società controllate dagli enti locali decorrerà soltanto dopo la pubblicazione del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che fisserà le modalità operative per la tenuta degli elenchi del personale in eccedenza a seguito delle operazioni di razionalizzazione;

- g) è stato fissato al 31 luglio 2017 il termine per gli adeguamenti statutari delle società controllate e in house alle disposizioni in oggetto.

2. Contenuto del piano di revisione straordinaria

Il presente piano analizza le partecipazioni societarie, dirette ed indirette, detenute dal Comune di Novi Ligure, con riferimento:

- all'entità della partecipazione del Comune
- all'ambito di operatività in relazione alle finalità istituzionali dell'Ente;
- alle fattispecie di cui all'art. 24 del T.U. e dell'altra normativa ivi richiamata;

Il piano definisce per ciascuna società le considerazioni in relazione alle eventuali azioni da assumere.

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Novi Ligure partecipa direttamente e indirettamente al capitale delle seguenti società, in ordine di quota percentuale posseduta:

1. NOVISERVIZI srl in liquidazione (100%);
2. ACOS spa (64,31%), che detiene partecipazioni in:
 - 2.1. ACOS ENERGIA spa (75%);
 - 2.2. ACOSI' srl (100%)
 - 2.3. GESTIONE ACQUA spa (63,21%), a sua volta partecipata per il 3,68% da AMIAS spa;
 - 2.4. AQUARIUM s.s.d.p.a. (92,54%)
 - 2.5 ACOS AMBIENTE srl in liquidazione (90%), che a sua volta detiene partecipazioni in:
 - 2.5.1. GESTIONE AMBIENTE spa (60%) (N.B. da dicembre 2016 ACOS Ambiente s.r.l. ha ceduto ad ACOS S.p.a. il 90% del 60% della sua partecipazione in Gestione Ambiente S.p.a.; ne discende che ACOS S.p.a. detenga (e consolidi) una partecipazione del 54% in Gestione Ambiente S.p.a);
 - 2.6. RETI srl (100%)
 - 2.7. IREN LABORATORI S.P.A (1,88%)
3. CIT spa (35,73%), che detiene una partecipazione in:
 - 3.1 SOCIETA' CONSORTILE ALESSANDRINA TRASPORTI arl (9,45%)
4. AMIAS spa (25,69%);
5. SRT spa (14,13%);
6. FOR.AL scarl (10%);
7. ALEXALA AGENZIA TURISTICA LOCALE (3,25%);
8. ENERGIA E TERRITORIO srl In scioglimento e liquidazione in seguito a fallimento (anno 2015) (0,70%)
9. CENTRALE DEL LATTE ALESSANDRIA E ASTI spa, società mista partecipata allo 0,46%,;
10. RES TIPICA INCOMUNE scarl in liquidazione, società mista partecipata allo 0,91%;

Partecipazioni dismesse rispetto al Piano di razionalizzazione 2015:

11. CONSORZIO ENERGIA VENETO (CEV), consorzio ex art. 2602 C.C., partecipato allo 0,11%, attivo nel settore energetico
12. 5 VALLI SERVIZI srl (già partecipata da GESTIONE AMBIENTE spa per il 40%)
13. ECONET srl (già partecipata da GESTIONE AMBIENTE spa per il 40%)

III – Il Piano di revisione straordinaria

1. NOVISERVIZI srl in liquidazione.

Società interamente pubblica partecipata al 100%, gestisce *in house* la farmacia comunale. E' stata posta in liquidazione nell'ottobre 2013, in virtù del combinato disposto dell'art. 14, co. 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 e dell'art. 29, comma 11-bis, del D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, il quale prevedeva che i comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti mettessero in liquidazione le società già costituite ovvero ne cedessero le partecipazioni. La norma, abrogata dalla L. 27.12.2013, n. 147, prevedeva delle deroghe, non applicabili alla società per ricorrenti perdite di bilancio.

L'Amministrazione ha recentemente alienato la titolarità della Farmacia Comunale e il subentro della nuova gestione è fissato per il 1° settembre 2017. Il definitivo scioglimento della società è previsto per il 30 settembre 2018.

Numero degli amministratori: 1 liquidatore

Numero di dipendenti: 4 (in comando)

Sindaci: 0

Risultato d'esercizio		
2014	2015	2016
58.580	23.284	-19.399

Fatturato		
2014	2015	2016
1.037.684	937.520	844.364

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: nessuna
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

- Non inclusa

Possesso dei requisiti di cui all'art. 24 del T.U. e norme richiamate

- No (società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti)

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: nessuna
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

2. ACOS spa

Società mista partecipata al 64,31%. La società vede al suo interno la presenza di un socio privato selezionato tramite procedura ad evidenza pubblica. Ha in questo modo posto in essere un modello di gestione basato sul partenariato pubblico-privato al fine di rendere più efficiente la gestione dei servizi offerti al territorio, in linea con gli indirizzi dell'Amministrazione che ha identificato nel Gruppo ACOS lo strumento operativo per la gestione dei servizi energetici, del servizio idrico, della gestione degli impianti natatori e dei servizi ambientali.

ACOS spa ha per oggetto lo svolgimento, direttamente o indirettamente, tramite società partecipate, delle attività relative alla gestione, nella loro interezza, dei servizi di:

- a) distribuzione di gas per usi civili ed industriali;
- b) raccolta, trattamento, depurazione e distribuzione di acqua per usi primari, industriali ed agricoli;
- c) raccolta, trattamento e smaltimento di acque reflue e/o meteoriche; d) servizio di fognatura e depurazione;
- e) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- f) produzione, gestione e distribuzione di energia elettrica;
- g) telecomunicazioni.

La società può svolgere, altresì, attività complementari, accessorie ed ausiliarie alle attività istituzionali, nel settore idrico, fognario e di depurazione, ambientale ed energetico, nonché, in genere, attività nel settore dei servizi a rete.

Numero degli amministratori: 7

Numero di dipendenti: 18

Sindaci: 3

Risultato d'esercizio		
2014	2015	2016
1.265.761	1.186.729	1.686.472

Fatturato		
2014	2015	2016
3.790.053	3.617.806	4.092.184

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la partecipazione è ritenuta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali. La società dà costantemente utili. Non ricorrono le fattispecie previste dal comma 611 sopra citato per procedure specifiche di razionalizzazione. E' auspicabile una semplificazione delle partecipazioni della holding ACOS spa.
- Provvedimenti da adottare: si rinvia alle voci successive, per quanto riguarda le partecipazioni di secondo e terzo grado. Si dà indirizzo di ridurre i costi relativi al consiglio di amministrazione.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

- ACOS SPA ha comunicato in data 23/11/2015 che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il 1° agosto 2014 la decurtazione del 10% dei compensi stabiliti il 28/7/2014 dall'Assemblea sociale. La misura di riduzione è stata quindi adottata autonomamente nell'esercizio precedente.

Possesso dei requisiti di cui all'art. 24 del T.U. e norme richiamate

- sì

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: nessuna
- Provvedimenti da adottare: nessuno

2.1 ACOS ENERGIA spa

Società partecipata da ACOS spa al 75%. Partecipazione effettiva del Comune pari al 48,23%. L'ingresso del socio privato, IREN Mercato, è avvenuto nel 2002, all'atto di costituzione della Società.

L'amministrazione comunale di Novi Ligure, in ossequio alle previsioni normative (Decreto Letta 164/2000), sin dall'insorgere dell'obbligo che prevedeva la separazione delle attività di vendita da quelle di distribuzione del gas a partire dal 2003, aveva scelto di aprire il capitale della propria società al mercato, al fine di garantire la migliore efficienza, resa possibile grazie al contributo del socio privato. I risultati della Società, a partire dal primo anno di costituzione, sono stati sempre decisamente positivi: negli ultimi 3 anni, l'utile netto si è sempre assestato sopra il milione di euro.

Nelle intenzioni del Comune vi era la volontà di assicurare ai cittadini l'accesso alle forniture di gas naturale ed energia elettrica alle migliori condizioni possibili. E certamente l'accesso al mercato dell'energia alle migliori condizioni possibili rappresenta un elemento chiave per la promozione di un territorio.

Questo obiettivo è ora più che mai importante dato che si avvicina il momento in cui il cosiddetto "mercato di tutela", cioè la possibilità per i cittadini di accedere alle forniture energetiche a condizioni garantite e controllate dall'Autorità dell'Energia Elettrica, il Gas ed i Servizi Idrici (AEEGSI), non sarà più disponibile. Dalla metà del 2018 è previsto che il mercato tutelato sia eliminato, ed i clienti dovranno rivolgersi direttamente al mercato libero, senza più avere la possibilità di ricorrere ad un Ente terzo come l'AEEGSI per confrontare le condizioni offerte. È utile considerare che ad oggi le condizioni praticate sul mercato libero sono chiaramente superiori a quelle del mercato tutelato. Infatti quasi il 70% dei clienti gas ed energia elettrica ha scelto di rimanere nel mercato tutelato.

Il consolidamento di risultati economici positivi ha permesso alla Società di attuare, di concerto con l'Amministrazione Comunale, una serie di interventi a favore delle fasce deboli. In particolare, ACOS Energia ha avviato un rapporto di stretta collaborazione con il "Consorzio Servizi alla Persona dell'area del Novese" (CSP) per identificare soluzioni innovative per la gestione di problematiche connesse al pagamento delle bollette gas.

Si tratta di un sistema che ricalca il modello del "Baratto amministrativo" e che permette ai cittadini momentaneamente impossibilitati a far fronte al pagamento delle bollette di saldare il proprio debito svolgendo delle attività a favore dell'azienda. L'applicazione di questa modalità innovativa è attuata mediante una stretta collaborazione con il CSP che contribuisce ad identificare e monitorare le reali condizioni di bisogno del cittadino.

Sempre in relazione ai crediti, non mancano poi altre iniziative di rateizzazione poste in essere da ACOS Energie. Si tratta di piani di pagamento che vedono l'applicazione di interessi ben al di sotto della media di mercato. Queste speciali condizioni a supporto di *servizi di interesse generale* quali sono quelli svolti dal CSP, possono essere garantite solamente grazie alla natura pubblica di ACOS ed al forte impegno dei soci pubblici.

La società ha per oggetto prevalente la commercializzazione del gas naturale.

Numero degli amministratori: 5

Numero di dipendenti: 12

Sindaci: 3

Risultato d'esercizio		
2014	2015	2016
1.014.023	1.136.621	1.770.341

Fatturato		
2014	2015	2016
21.739.137	21.196.091	18.726.933

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la partecipazione è ritenuta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali. La società dà costantemente utili. Non ricorrono le fattispecie previste dal comma 611 sopra citato per procedure specifiche di razionalizzazione

- Provvedimenti da adottare: nessuno.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

- Non inclusa

Possesso dei requisiti di cui all'art. 24 del T.U. e norme richiamate

- sì

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: nessuna
- Provvedimenti da adottare: nessuno

2.2. ACOSI' srl

Società partecipata da ACOS spa al 100%. Partecipazione effettiva del Comune pari al 64,31%. La società ha per oggetto l'installazione, manutenzione e conduzione di impianti di riscaldamento, idrosanitari e gas.

In particolare, lo scopo che il Comune si proponeva avviando questa attività, aveva un particolare focus sulla capacità di ACOSI' di offrire ai cittadini il giusto mix tra il valore economico della fornitura e la qualità dell'intervento, con particolare riguardo ai temi della sicurezza e del rispetto delle normative tecniche e fiscali. Vi è quindi un elemento qualitativo rispetto alle modalità con cui questa attività viene svolta da altri operatori del mercato e si considera che questo elemento sia tuttora molto rilevante e possa essere garantito nel tempo attraverso l'attività della Società

Tra le attività svolte per raggiungere gli obiettivi sopra esplicitati, si evidenzia che in data 30 giugno 2015 ACOSI' s.r.l. ha depositato presso il Comune di Novi Ligure, ai sensi ex art. 153 commi 19 D. Lgs. n. 163/06, un progetto finalizzato all'affidamento del Servizio Energia, nonché di tutte le attività di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti termici, compresa l'assunzione del ruolo di Terzo responsabile, oltre alla progettazione, realizzazione e gestione di n. 2 impianti di teleriscaldamento da realizzarsi nel territorio cittadino.

Detti interventi di riqualificazione e di *efficientamento* energetico, nonché la realizzazione ed implementazione di centrali per il teleriscaldamento, in ambito urbano privato e pubblico sono previsti dal PAES predisposto dalla città di Novi Ligure, al fine di assolvere agli obblighi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Il Consiglio Comunale con provvedimento deliberativo n. 34 del 23 settembre 2015, ha condiviso la proposta di finanza di progetto, pervenuta in data 30 giugno 2015 ed integrata in data 31 luglio 2015, individuando ACOSI' s.r.l. di Novi Ligure, quale "soggetto promotore" ai sensi art. 153 comma 19 e seguenti del D. Lgs. n. 163/2006, per la concessione del Servizio Integrato Energia, oltre alla progettazione, realizzazione, gestione e sfruttamento di n. 2 impianti di teleriscaldamento;

Numero degli amministratori: 3

Numero di dipendenti: 6

Sindaci: 0

Risultato d'esercizio		
2014	2015	2016
64.874	15.365	31.617

Fatturato		
2014	2015	2016
2.118.581	2.094.172	2.246.036

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la partecipazione è ritenuta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali. La società dà costantemente utili. Non ricorrono le fattispecie previste dal comma 611 sopra citato per procedure specifiche di razionalizzazione
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

- Non inclusa

Possesso dei requisiti di cui all'art. 24 del T.U. e norme richiamate

- sì

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: nessuna
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

2.3. GESTIONE ACQUA spa

Società partecipata da ACOS spa al 63,22% e da AMIAS spa al 3,68%. Partecipazione effettiva del Comune pari al 40,65%. La società ha per oggetto l'esercizio del servizio idrico integrato o di segmenti del servizio stesso.

Numero degli amministratori: 7

Numero di dipendenti: 100

Sindaci: 3

Risultato d'esercizio		
2014	2015	2016
543.876	631.138	1.084.914

Fatturato		
2014	2015	2016
26.605.105	27.382.196	29.703.075

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la partecipazione è ritenuta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali. La società dà costantemente utili. Non ricorrono le fattispecie previste dal comma 611 sopra citato per procedure specifiche di razionalizzazione
- Provvedimenti da adottare: Si dà indirizzo di ridurre i costi relativi al consiglio di amministrazione.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

- La Capogruppo ha comunicato che la mancata previsione della figura dell'amministratore delegato comporta un risparmio annuo di circa € 50.000,00. L'unità Controllo partecipate (nota prot. 1507/2016) ha richiesto chiarimenti in merito, in quanto la figura dell'Amministratore delegato non è prevista come obbligatoria dalla normativa vigente in materia societaria, per cui l'eventuale risparmio sarebbe registrabile solo in caso di assenza dell'AD rispetto all'anno precedente. Nessuna risposta è pervenuta.

Possesso dei requisiti di cui all'art. 24 del T.U. e norme richiamate

- sì

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: nell'aprile 2017 il CdA è stato ridimensionato a 5 unità
- Provvedimenti da adottare: nessuno

2.4 AQUARIUM s.s.d.p.a.

Società partecipata da ACOS spa al 92,54%. Partecipazione effettiva del Comune pari al 59,51%. La società ha per oggetto la gestione di impianti sportivi.

Fu fondata nel 2002, quando si propose come "soggetto promotore" verso il Comune di Novi Ligure per la realizzazione di un nuovo impianto natatorio e l'ammodernamento dell'esistente, ai sensi della L. 109/94 e seguenti. Della compagine societaria facevano parte soggetti sia pubblici che privati. Essendo risultata poi assegnataria del progetto di Project Financing, Aquarium ha costruito l'impianto della quale risulta concessionario sino al 2067. È previsto che il bene torni nella disponibilità del Comune al termine del contratto.

Questo modello di gestione è stato prescelto dall'Amministrazione Comunale in quanto aveva considerato che fosse il più adatto al conseguimento di molteplici obiettivi:

- garantire ai propri cittadini la possibilità di accedere ad un servizio di grande valenza formativa per i giovani e di positivo impatto sul benessere delle persone;
- assicurare nel contempo la sostenibilità finanziaria limitando il ricorso alla finanza pubblica mediante il coinvolgimento di soggetti privati;
- dare garanzia di continuità nel servizio mediante l'individuazione di modalità flessibili di gestione e tutela del bene pubblico realizzato.

La forma societaria è quella della società sportiva dilettantistica per azioni, molto utilizzata nell'ambito della gestione degli impianti natatori in quanto considerata rispondente alle esigenze gestionali di simili strutture, anche dal punto di vista della ottimizzazione dei costi di gestione.

L'impianto è molto frequentato ed i dati relativi agli accessi confermano questo aspetto, dato che la saturazione degli spazi acqua risulta pari al 98%. In esso trovano spazio numerose società sportive dilettantistiche che svolgono la propria attività a favore dei giovani del territorio novese e, accanto alle attività dedicate ai giovani vi si svolgono corsi dedicati a tutte le fasce di età. Particolare attenzione è riservata ai disabili, ai quali è garantito l'ingresso gratuito.

In considerazione delle diverse specializzazioni necessarie per garantire una adeguata offerta di servizi che includono l'organizzazione di corsi, la gestione di impianti tecnologici, allenatori, preparatori atletici, insegnanti di fitness sino ad arrivare ai servizi di ristorazione, Aquarium ha identificato una serie di qualificati partner esperti potendo garantendo così la migliore offerta possibile e riservando per sé il ruolo di coordinamento. Dal punto di vista gestionale, questa attività viene svolta direttamente dai componenti il CdA, soprattutto nella figura del Presidente, senza bisogno di ricorrere a dipendenti o collaboratori. Non è previsto alcun compenso per il Cda, ma solo un rimborso spese (100 €) per la partecipazione alle sedute del Consiglio. La fattispecie a cui ci si riferisce è coerente con quanto affermato dalla Corte dei Conti della Lombardia che, nella pronuncia 79/2016, ha affermato:

Va comunque osservato che il dato del numero degli amministratori potrebbe anche non essere decisivo, ad esempio in assenza di compenso (se l'ottica normativa è quella di razionalizzare la spesa) o di amministratori a cui siano attribuiti anche compiti operativi analoghi a quelli svolti dai dipendenti (per evitare l'assunzione di personale).

Il piano di razionalizzazione, pertanto, deve indicare il numero i amministratori e di dipendenti della Società (e, per completezza di analisi, il costo dell'organo amministrativo e quello della forza lavoro impiegata). Inoltre, qualora tale numero non risulti in linea con la previsione amministrativa, fornire eventuali giustificazioni che consentano di non procedere alla soppressione o alienazione della società partecipata (o al recesso).

Possiamo quindi constatare che il complesso dei servizi offerti alla comunità probabilmente non sarebbero erogati con le medesime modalità se non vi fosse una forte impronta pubblica nella gestione.

Numero degli amministratori: 5

Numero di dipendenti: 0

Sindaci: 3

Risultato d'esercizio		
2014	2015	2016
-40.436	8.172	15.047

Fatturato		
2014	2015	2016
521.815	533.133	542.271

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la società garantisce la funzionalità dell'unico impianto natatorio della Città, per cui si ritiene di mantenere la partecipazione pubblica
- Provvedimenti da adottare: dare indirizzo ad ACOS spa di ridurre i costi di amministrazione..

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

- La Capogruppo ha comunicato che, essendo AQUARIUM S.S.D.P.A. una società priva di scopo di lucro, non sono previsti emolumenti per i membri del Consiglio di Amministrazione

Possesso dei requisiti di cui all'art. 24 del T.U. e norme richiamate

- **No** (società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti);

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: per Statuto gli Amministratori non beneficiano di alcun emolumento ma solo un gettone (100 euro) a Cda, a titolo copertura spese vive. Inoltre il Presidente ha una quotidiana operatività all'interno del plesso sportivo volta a prevenire, gestire eventuali problematiche con i sub locatori (Aquarium S.r.l. - Pathos s.r.l. - Ultima Spiaggia s.r.l.), onde garantirne l'armonizzazione dei servizi fruibili dalla cittadinanza. Si veda in questo senso la Deliberazione n. 79/2016 della Corte dei Conti - Sezione Lombardia. Nel dispositivo della citata deliberazione la Corte conclude nel ritenere non decisivo ai fini della dismissione della partecipazione il numero degli amministratori, qualora quest'ultimi non beneficino di alcun compenso o se gli stessi (uno o più) svolgano attività operative analoghe a quelle svolte dai dipendenti. Premesso che occorre comunque chiarire la natura del gettone di presenza, si dà atto:
 - della mancanza di scopo di lucro nel perseguire l'oggetto sociale, sancita statutariamente, in coerenza alle vigenti norme di Legge in materia di Società Sportive Dilettantistiche, ancorché costituite in forma di società di capitali;
 - del divieto di erogare qualsiasi tipologia di emolumento e/o corrispettivo al Consiglio di Amministrazione per l'attività prestata;
 - della funzione sociale di Aquarium S.S.D.p.A. volta a garantire alla collettività locale il beneficio di praticare l'attività sportiva e natatoria in particolare, a prezzi socialmente sostenibili;
- Provvedimenti da adottare: nomina di un amministratore unico

2.5 ACOS AMBIENTE srl in scioglimento e liquidazione

Società partecipata da ACOS spa al 90%. Partecipazione effettiva del Comune pari al 57,87%. La società ha per oggetto la gestione di servizi inerenti la raccolta e il trasporto di rifiuti solidi urbani. In scioglimento e liquidazione dall'ottobre 2016.

Numero degli amministratori: 1 (dal 14.10.2016)

Numero di dipendenti: 0

Sindaci: 3

Risultato d'esercizio		
2014	2015	2016
525.871	549.024	-

Fatturato		
2014	2015	2016
1.123.476	1.154.106	5.587

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la società era originariamente affidataria del servizio di raccolta rifiuti da parte del Consorzio di bacino. Nel 2011 ha trasferito il ramo aziendale, tramite affitto, alla propria partecipata Gestione Ambiente spa (vedasi punto 2.5.1. successivo). L'affidamento del servizio scadrà a giugno 2015. Possibile un aggiornamento della scadenza ai sensi della Legge di Stabilità. Il numero di amministratori è superiore a quello dei dipendenti e la società andrebbe quindi soppressa e la partecipazione in Gestione Ambiente potrebbe essere assunta direttamente da ACOS spa. Allo scadere del contratto di affitto il personale in forza a Gestione Ambiente andrebbe però retrocesso alla società in argomento, per cui è consigliabile soprassedere alla liquidazione, in attesa degli sviluppi e del riordino del servizio di raccolta rifiuti ad opera del Consorzio di Bacino.
- Provvedimenti da adottare: monitoraggio della situazione, con indirizzo di semplificare/aggregare le società che si occupano di raccolta e trasporto rifiuti.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

- L'indirizzo per tutte le società che si occupano del ciclo dei rifiuti è di semplificare/aggregare il panorama societario. Va però evidenziato che tale operazione di semplificazione è condizionata dalle decisioni dell'Autorità di Bacino, che sta procedendo al nuovo affidamento del servizio. La Capogruppo ha comunicato che ACOS Ambiente si è impegnata a dare esecutività alla deliberazione del Consorzio Servizi Rifiuti n.16 del 25/06/2015

Possesso dei requisiti di cui all'art. 24 del T.U. e norme richiamate

- sì

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: la società è stata posta in liquidazione
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

2.5.1 GESTIONE AMBIENTE spa

Società partecipata da ACOS Ambiente in liquidazione srl al 60%. La società ha per oggetto la gestione di servizi inerenti trasporto e smaltimento rifiuti.

Numero degli amministratori: 7

Numero di dipendenti: 109

Sindaci: 3

Risultato d'esercizio		
2014	2015	2016
213.791	280.967	1.086.893

Fatturato		
2014	2015	2016
16.543.600	16.784.008	16.949.434

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: vedasi considerazioni di cui al punto 2.5 precedente. In un quadro di progressiva integrazione della raccolta rifiuti, nell'ambito del bacino di riferimento, la società ha assunto partecipazioni nelle altre due società affidatarie (vedasi punti 2.5.1.1. e 2.5.1.2.)
- Provvedimenti da adottare: indirizzo di semplificare/aggregare le società che si occupano di raccolta e trasporto rifiuti

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

- L'indirizzo per tutte le società che si occupano del ciclo dei rifiuti è di semplificare/aggregare il panorama societario. Va però evidenziato che tale operazione di semplificazione è condizionata dalle decisioni dell'Autorità di Bacino, che ha proceduto al nuovo affidamento del servizio.

Possesso dei requisiti di cui all'art. 24 del T.U. e norme richiamate

- sì

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: il panorama delle società che si occupano di rifiuti è stato semplificato con successo. La società è risultata essere fulcro del processo di aggregazione dei gestori uscenti ex art. 1 comma 609 Legge 190/2014. Gestione Ambiente è affidataria, da parte del Consorzio di bacino, del servizio di raccolta e trasporto rifiuti.
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

2.6. RETI srl

Società partecipata da ACOS spa al 100%. Partecipazione effettiva del Comune pari al 64,31%. La società ha per oggetto l'organizzazione di servizi inerenti la distribuzione del gas naturale

Numero degli amministratori: 1

Numero di dipendenti: 22

Sindaci: 0

Risultato d'esercizio		
2014	2015	2016
1.706.045	1.149.131	891.639

Fatturato		
2014	2015	2016
5.649.227	5.739.887	5.601.110

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la partecipazione è ritenuta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali.
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

- Non inclusa

Possesso dei requisiti di cui all'art. 24 del T.U. e norme richiamate

- sì

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: nessuna
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

2.7 IREN LABORATORI S.P.A

Società partecipata da ACOS spa all'1,61%, da Gestione Acqua 1,61% e da AMIAS per lo 0,97%. Partecipazione effettiva del Comune pari all' 1,88%. La società ha per oggetto apprestamento e gestione, sia per conto proprio che di terzi di beni, mezzi e servizi per le analisi chimico-fisiche e biologiche, controlli analitici, ricerca scientifica e applicata anche per conto di enti pubblici

Numero degli amministratori: 3

Numero di dipendenti: 77

Sindaci: 3

Risultato d'esercizio		
2014	2015	2016
290.477	71.410	527.298

Fatturato		
2014	2015	2016
8.699.677	8.694.434	9.142.643

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: nessuna
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

- Non inclusa

Possesso dei requisiti di cui all'art. 24 del T.U. e norme richiamate

- sì

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: nessuna
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

3. CIT spa

Società interamente pubblica partecipata al 35,73%, attiva nel settore del trasporto pubblico e dei parcheggi urbani, in via di parziale privatizzazione. Gestisce servizi *in house*

Numero degli amministratori: 3

Numero di dipendenti: 50

Sindaci: 3

Risultato d'esercizio		
2014	2015	2016
0	0	0

Fatturato		
2014	2015	2016
3.121.881	2.854.405	3.963.394

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: sul finire del 2010, con deliberazione del Consiglio Comunale 16.11.2010, n.65, l'Amministrazione si è espressa per convertire la società interamente partecipata da comuni, in società mista pubblico-privata, a capitale pubblico maggioritario (60%). La gara a doppio oggetto per la selezione del partner industriale è attualmente in corso. Ritardi sono stati registrati per le dinamiche inerenti il confronto tra i 17 comuni soci
- Provvedimenti da adottare: controllare la celere definizione della gara.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

- L'indirizzo era quello di controllare la celere definizione della gara. La stessa risulta essere stata avviata ma non conclusa, anche per problemi sorti con l'unico partecipante. Nel frattempo si stanno prospettando altre soluzioni per mettere a gara il servizio, che vedrebbero i Comuni di Casale, Ovada e Novi Ligure avvalersi della Provincia per procedere a un affidamento unico dei servizi extraurbani, di sua competenza, e urbani.

Possesso dei requisiti di cui all'art. 24 del T.U. e norme richiamate

- sì

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. GU/S 115 del 16/06/2016 è stato pubblicato Avviso di Preinformazione relativo all'affidamento del Servizio di Trasporto Pubblico Locale a mezzo autobus su percorsi urbani ed extraurbani nel territorio provinciale di Alessandria, con diramazioni nei territori delle Province limitrofe. I servizi urbani riguardano i Comuni di: Casale Monferrato, Novi Ligure, Acqui Terme, Ovada, Tortona e Valenza.
- Provvedimenti da adottare: attendere l'esito della gara per un esame di un possibile riassetto dei servizi pubblici affidati alla società.

3.1 SOCIETA' CONSORTILE ALESSANDRINA TRASPORTI arl

Società partecipata da CIT spa al 9,45%. Partecipazione effettiva del Comune pari al 3,37%. Attiva nel settore del trasporto terrestre di passeggeri effettuato dai soci consorziati.

Numero degli amministratori: 3

Numero di dipendenti: 0

Sindaci: 3

Risultato d'esercizio		
2014	2015	2016
14.850	6.409	1.822

Fatturato		
2014	2015	2016
10.253.643	11.409.794	9.632.516

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la Società Consortile Alessandrina Trasporti a r.l. (SCAT) è nata nel settembre 2009 per la partecipazione alla gara indetta dalla Provincia di Alessandria per l'espletamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale ed è il risultato della trasformazione della precedente ATI (associazione temporanea di imprese). La SCAT raggruppa le imprese: Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (GTT), Marletti Autolinee S.r.l., Maestri Autoservizi S.a.s., Società Trasporti Automobilistici Casalesi S.r.l. (STAC), Società Autolinee Alto Monferrato Ovadese S.p.A. (SAAMO), Consorzio Intercomunale Trasporti (CIT), Russo Giuseppe Autoservizi, Autolinee Val Borbera S.r.l., Autolinee Acquesi S.r.l., Arfea Aziende Riunite Filovie e Autolinee S.p.A.(ARFEA), Autolinee F.lli Mortara S.r.l. La società è funzionale all'espletamento del servizio di trasporto.
- Provvedimenti da adottare: posizione da valutare alla scadenza dell'affidamento.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

- Non inclusa

Possesso dei requisiti di cui all'art. 24 del T.U. e norme richiamate

- No (società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti)

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: allo stato, è una partecipazione necessaria, essendo SCAT il soggetto affidatario, in favore delle aziende associate, del contratto di servizio di TPL della Provincia di Alessandria. Tale partecipazione consente infatti al CIT (nonostante i pesanti tagli degli anni scorsi) di realizzare circa il 50% della propria attività; se CIT uscisse da SCAT perderebbe tale volume di produzione (con riflessi economici, finanziari, patrimoniali ed occupazionali nonché di servizio pubblico garantito nei confronti delle comunità di riferimento).
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

N.B.: i dati della società non sono riportati nella rilevazione destinata alla Corte dei Conti in quanto sono oggetto di ricognizione le partecipazioni indirette solo se detenute dall'ente per il tramite di una società sottoposta a controllo da parte dello stesso

4. AMIAS spa

Società interamente pubblica partecipata al 25,69%, attiva nel settore del servizio idrico integrato

Numero degli amministratori: 1

Numero di dipendenti: 0

Sindaci: 3

Risultato d'esercizio		
2014	2015	2016
23.024	13.253	135.188

Fatturato		
2014	2015	2016
435.935	393.135	461.116

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la società ha affittato il ramo d'azienda a Gestione Acqua e di fatto costituisce una società patrimoniale, proprietaria di impianti di depurazione e reti fognarie. Rientra nella casistica di cui al comma 611 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2015 (*società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*) e pertanto andrebbe soppressa. La soppressione creerebbe però più problemi di quelli che risolve, in quanto è impensabile frazionare impianti di depurazione tra i comuni soci, sui quali ricadrebbero peraltro le quote di mutui per investimento non ancora completamente ammortizzati. Finalità di risparmio possono essere conseguite riducendo il numero di amministratori, prevedendo un amministratore unico, trasformando la società in srl e riducendo o eliminando gli organi di revisione contabile.
- Provvedimenti da adottare: indirizzi per le finalità di risparmio come sopra delineate

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

- In data 30.6.2015 il Consiglio di Amministrazione è stato sostituito con un Amministratore Unico.

Possesso dei requisiti di cui all'art. 24 del T.U. e norme richiamate

- **No** (società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 euro)

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni:
 - a) sopprimere AMIAS spa costituisce più un problema che un vantaggio, in quanto trattasi sostanzialmente di società patrimoniale che in caso di scioglimento dovrebbe riversare, pro quota ai comuni soci, sia gli impianti di depurazione che le rate di mutui a suo tempo assunti. La società oggi è gestita da un Amministratore Unico e non ha dipendenti, per cui ha già subito un processo di riduzione di costi, e non grava sui bilanci degli enti proprietari in quanto si autofinanzia con i proventi dell'affitto del ramo di azienda;
 - b) la norma non impone la soppressione ma afferma che le partecipazioni non in regola siano alienate o fatte oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2, cioè, come già detto, all'inclusione nel piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
- Provvedimenti da adottare: una ulteriore misura di contenimento dei costi di funzionamento, che sarebbe volta a sostanziare il piano di riassetto di AMIAS, può essere ravvisata nella modifica da spa in srl, in modo da consentire la sola presenza di un revisore, dato che nelle spa pubbliche la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale.

5. SRT spa

Società interamente pubblica partecipata al 14,13%, attiva nel settore del recupero e smaltimento dei rifiuti solidi. Gestisce i servizi di smaltimento *in house*, su affidamento dell'ATO G.R.A., giusta deliberazione in data 20.12.2013.

Numero degli amministratori: 5

Numero di dipendenti: 42

Sindaci: 3

Risultato d'esercizio		
2014	2015	2016
105.475	110.782	190.814

Fatturato		
2014	2015	2016
19.275.521	21.631.596	21.502.073

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la partecipazione è ritenuta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali. La società dà costantemente utili. Non ricorrono le fattispecie previste dal comma 611 sopra citato per procedure specifiche di razionalizzazione.
- Provvedimenti da adottare: indirizzi per la riduzione degli oneri correlati agli organi amministrativi e di controllo.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

- SRT ha comunicato che i compensi risultano così ridotti:

CARICA	ANNO 2014	DA 1/01/2015	DA 1/08/2015
PRESIDENTE	1.950,00	1.560,00	1.280,00
VICE PRESIDENTE	1.323,00	1.058,40	769,00
CONSIGLIERI	882,00	705,60	513,00

Possesso dei requisiti di cui all'art. 24 del T.U. e norme richiamate

- sì

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: nessuna
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

6. FOR.AL scarl

Società mista partecipata al 10%, attiva nel settore della formazione professionale.

Numero degli amministratori: 8

Numero di dipendenti: 36

Sindaci: 3

Risultato d'esercizio		
2014	2015	2016
-33.352	3.251	-136.365

Fatturato		
2014	2015	2016
2.910.747	2.856.459	2.561.447

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la partecipazione è ritenuta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali. Non ricorrono le fattispecie previste dal comma 611 sopra citato per procedure specifiche di razionalizzazione
- Provvedimenti da adottare: indirizzo per riduzione numero e compenso degli amministratori. Il Comune provvederà, a decorrere dall'anno 2015, ad effettuare nel proprio bilancio l'accantonamento previsto dall'art. 1, commi 550 e 551, della legge 27/12/2013, n. 147.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

- FORAL non ha risposto alla richiesta di informare il Comune sulle azioni attuate. E' stata sollecitata una risposta in merito

Possesso dei requisiti di cui all'art. 24 del T.U. e norme richiamate

- sì

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: gli emolumenti dei membri del Comitato Esecutivo sono stati ridotti del 10% da marzo 2016 (verbale del CdA del 13 aprile 2016, punto 2). Una nuova proposta con riduzione del Comitato Esecutivo, Consiglio Sindacale e Organismo di vigilanza è stata decisa nel CDA del 4 ottobre 2016 e attuata dal mese di aprile 2017.
- Provvedimenti da adottare: monitoraggio delle azioni finalizzate alla riduzione dei costi.

7. ALEXALA AGENZIA TURISTICA LOCALE

Consorzio ex art. 2602 C.C., partecipato al 3,25% attivo nel settore della promozione, accoglienza, informazione ed assistenza turistica.

Numero degli amministratori: 5

Numero di dipendenti: 3

Sindaci: 3

Risultato d'esercizio		
2014	2015	2016
4.236	2.995	3.042

Fatturato		
2014	2015	2016
557.350	500.850	454.058

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la partecipazione è ritenuta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali. Non ricorrono le fattispecie previste dal comma 611 sopra citato per procedure specifiche di razionalizzazione.
- Provvedimenti da adottare: ALEXALA detiene una partecipazione del 7,45% della G.A.L. BORBA scrl, società che si occupa di sviluppo socio-economico e promozione del territorio. Data la modesta partecipazione del Comune, pari allo 0,17%, si omettono altri dati.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

- Non inclusa

Possesso dei requisiti di cui all'art. 24 del T.U. e norme richiamate

- **No** (società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti)

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: con legge regionale 11/07/2016, n. 14 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte" è stata abrogata la legge regionale n. 75/1996 ed è stata emanata, tra l'altro, la nuova disciplina delle Agenzie di accoglienza e promozione turistica locale, prevedendone la costituzione in forma di società consortile di cui all'articolo 2615-ter del codice civile. La Regione Piemonte, che detiene la quota di maggioranza relativa in ALEXALA (26,27%), nell'ambito del proprio Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie – aggiornamento al 30 settembre 2016, approvato con D.G.R. 26/09/2016 n. 24-3969, ha previsto (pag. 5) quale opzione strategica la riorganizzazione delle Aziende Turistiche Locali, tra cui ALEXALA, fissando la tempistica di 12 mesi e successivamente, nell'ambito del proprio Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie - aggiornamento al 31 dicembre 2016, approvato con D.G.R. 29/12/2016 n. 29-4503 (pag. 13) ha confermato le linee strategiche di riorganizzazione generale delle Aziende Turistiche Locali, al fine di proseguire le attività di monitoraggio, controllo, contenimento e riduzione dei costi.
- Provvedimenti da adottare: attendere riordino da parte della Regione Piemonte, con integrazione delle ATL esistenti
- N.B: ALEXALA e' costituita nella forma di Consorzio, regolato dagli articoli 2602-2615 bis del codice civile e pertanto non rientra nella definizione di "società" di cui all'art. 2, comma 1, lett. l) del D.Lgs. 75/2016 e non è quindi oggetto, in senso stretto, del Piano di Revisione straordinaria. Si riporta per completezza di informazione.

8. ENERGIA E TERRITORIO srl in liquidazione e scioglimento a seguito di fallimento. Fallimento in corso.

Società mista partecipata allo 0,70%, attiva nel settore dello sviluppo energetico. Fallita nel 2016.

Numero degli amministratori: 2 di cui un liquidatore e un curatore fallimentare.

Numero di dipendenti: 12

Sindaci: 0

Risultato d'esercizio		
2014	2015	2016
dati non rilevabili		

Fatturato		
2014	2015	2016
dati non rilevabili		

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: nessuna
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

- Non inclusa

Possesso dei requisiti di cui all'art. 24 del T.U. e norme richiamate

- Non rilevante

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: si dà atto che la società è fallita.
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

9. CENTRALE DEL LATTE ALESSANDRIA E ASTI spa

Società mista partecipata allo 0,46%, attiva nel settore della produzione di latte e prodotti caseari.

Numero degli amministratori: 9

Numero di dipendenti: 54

Sindaci: 3

Risultato d'esercizio		
2014	2015	2016
53.541	-167.102	-132.234

Fatturato		
2014	2015	2016
30.185.292	28.482.548	27.693.547

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la partecipazione non è ritenuta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali.
- Provvedimenti da adottare: cessione della partecipazione

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

- Sono state date disposizioni all'ufficio Patrimonio del Comune di attivare le necessarie procedure di alienazione. Sono in corso le stime per bandire la gara

Possesso dei requisiti di cui all'art. 24 del T.U. e norme richiamate

- **No** (società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali)

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: sono state date disposizioni all'ufficio Patrimonio del Comune di attivare le necessarie procedure di alienazione. Sono in corso le stime per bandire la gara. La cessione è stata formalizzata nel DUP, approvato in data 27.2.2017.
- Provvedimenti da adottare: procedere alla materiale alienazione delle azioni (n. 1200, valore nominale 624 € - Cessioni recenti effettuate da altri soci recano un valore unitario di 51 € per azione. La cessione potrebbe quindi far introitare circa 60.000 €)

10. RES TIPICA INCOMUNE scarl in liquidazione

Società mista partecipata allo 0,91%, attiva nel settore dello sviluppo e gestione dei servizi on line. In liquidazione volontaria dal 2009.

Numero degli amministratori: 1 liquidatore

Numero di dipendenti: 0

Sindaci: 3

Risultato d'esercizio		
2014	2015	2016
-4.064	-4.133	-19.873

Fatturato		
2014	2015	2016
0	0	0

* dati bilancio intermedio di liquidazione

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: società in liquidazione
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

- Non inclusa

Possesso dei requisiti di cui all'art. 24 del T.U. e norme richiamate

- Non rilevante

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: si dà atto che la società è in liquidazione
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

PARTECIPAZIONI DISMESSE RISPETTO AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2015

11. CONSORZIO ENERGIA VENETO (CEV)

Consorzio ex art. 2602 C.C., partecipato allo 0,11%, attivo nel settore energetico. Si occupa di attività consortile di assistenza agli associati nel campo dell'energia, del risparmio energetico e delle energie rinnovabili

Numero degli amministratori: 7

Numero di dipendenti: non rilevato

Sindaci: 0

Data la modesta entità della partecipazione si omettono gli ulteriori dati e le indicazioni delle partecipate di secondo livello.

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la partecipazione consente al Comune di fruire di forniture di energia elettrica proveniente interamente da fonti rinnovabili a condizioni favorevoli.
- Provvedimenti da adottare: partecipazione da riconsiderare in caso di acquisizione di energia elettrica da altro fornitore.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

- Sono note le vicende recenti che hanno coinvolto il Consorzio. Il 15 ottobre 2015 il presidente dell'Anac ha firmato un provvedimento di sospensione, con effetto immediato, del Consorzio Cev dall'iscrizione nell'elenco dei soggetti aggregatori. Un atto che concretizza quanto deciso il 7 ottobre dal Consiglio dell'Anac, «in merito alla presenza di elementi che mettono in discussione il requisito d'indipendenza e l'assenza di conflitto d'interesse anche potenziale dello stesso Consorzio». A monte della decisione gli accertamenti svolti dalla Guardia di Finanza «dai quali emerge la sussistenza di relazioni di tipo soggettivo tra gli organi amministrativi del Cev e quelli di società a prevalente capitale privato di cui il Cev detiene quote di partecipazione». Gli uffici, tramite legali dell'Associazione Lega dei Comuni, stanno seguendo l'iter per la dismissione della partecipazione.

Possesso dei requisiti di cui all'art. 24 del T.U. e norme richiamate

- Non rilevante

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: deliberato il recesso dal CEV con delibera della G.C.N. 120 del 4 agosto 2016
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

12 - 5 VALLI SERVIZI srl

Società già partecipata da Gestione Ambiente spa al 40%. La società ha per oggetto la gestione di servizi trattamento e smaltimento sia dei rifiuti urbani che speciali. Nel corso del 2016 è cessata la partecipazione da parte di Gestione Ambiente spa, in ottemperanza agli indirizzi di semplificazione.

Numero degli amministratori: 4

Numero di dipendenti: 14

Sindaci: 0

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la società era originariamente affidataria del servizio di raccolta rifiuti da parte del Consorzio di bacino. L'affidamento del servizio scade a giugno 2015. Possibile un aggiornamento della scadenza ai sensi della Legge di Stabilità.
- Provvedimenti da adottare: indirizzo di semplificare/aggregare le società che si occupano di raccolta e trasporto rifiuti..

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

- L'indirizzo per tutte le società che si occupano del ciclo dei rifiuti è di semplificare/aggregare il panorama societario. Va però evidenziato che tale operazione di semplificazione è condizionata dalle decisioni dell'Autorità di Bacino, che sta procedendo al nuovo affidamento del servizio

Possesso dei requisiti di cui all'art. 24 del T.U. e norme richiamate

- sì

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: si dà atto che la società non rientra, dal 2016, tra le partecipate del Comune.
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

13 ECONET srl

Società già partecipata da Gestione Ambiente srl al 40%. La società ha per oggetto la raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati - raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi. Nel corso del 2016 è cessata la partecipazione da parte di Gestione Ambiente spa, in ottemperanza agli indirizzi di semplificazione.

Numero degli amministratori: 3

Numero di dipendenti: 78

Sindaci: 3

Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015

- Considerazioni: la società era originariamente affidataria del servizio di raccolta rifiuti da parte del Consorzio di bacino. L'affidamento del servizio scade a giungo 2015. Possibile un aggiornamento della scadenza ai sensi della Legge di Stabilità.
- Provvedimenti da adottare: indirizzo di semplificare/aggregare le società che si occupano di raccolta e trasporto rifiuti.

Relazione sull'attuazione del Piano 2015

- L'indirizzo per tutte le società che si occupano del ciclo dei rifiuti è di semplificare/aggregare il panorama societario. Va però evidenziato che tale operazione di semplificazione è condizionata dalle decisioni dell'Autorità di Bacino, che sta procedendo al nuovo affidamento del servizio

Possesso dei requisiti di cui all'art. 24 del T.U. e norme richiamate

- sì

Piano di revisione straordinaria 2017

- Considerazioni: si dà atto che la società non rientra, dal 2016, tra le partecipate del Comune.
- Provvedimenti da adottare: nessuno.

IV – Obiettivi sulle spese di funzionamento

In relazione all'art. 19 comma 5 del T.U. il quale prevede che le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, si confermano i seguenti indirizzi, già espressi nel DUP approvato in data 27.2.2017:

a) contenimento degli oneri contrattuali (ovvero delle spese di personale) ai livelli della media del triennio 2014-2016 a parità di numero di dipendenti;

- b) limitazione del ricorso alle assunzioni a tempo determinato solo per sopperire a assenze rispetto al personale in servizio al 31.12.2016 ovvero per fronteggiare l'attivazione di nuovi servizi, nella misura strettamente necessaria;
- c) contenimento delle spese di funzionamento della società a livelli non superiori alla media del triennio 2014-2016